

ATTO N. DD 3955

DEL 02/08/2022

Rep. di struttura DD-TA0 N. 237

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della fase di Verifica ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto “Modifica dell’impianto di produzione”.
Comuni: Torino, Settimo Torinese e San Mauro Torinese
Proponente: Luigi Lavazza s.p.a.
Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Premesso che:

In data 29/04/2022 (prot. Cm. TO n. 57690 del 29/04/2024) la Società Luigi Lavazza s.p.a. (di seguito denominata proponente) con sede legale in Torino – Via Bologna n. 32 e Partita IVA n. 00470550013 - ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. ed art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente al progetto denominato “*Modifica dell’impianto di produzione*” in quanto rientrante nella seguente categoria progettuale dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i.:

- 14 “*Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale*”.

L’istanza, presentata via PEC, è stata smistata e messa in carico al competente Nucleo VAS e VIA della Città Metropolitana di Torino solo in data 30/05/2022.

Con nota prot. n. 74545 del 03/06/2022, con contestuale avvio del procedimento, è stata trasmessa per via telematica a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati la comunicazione dell’avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino.

Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino per 30 giorni dalla data di avvio e su di esso non sono pervenute osservazioni.

Sempre in data 29/04/2024 il proponente ha presentato per il medesimo progetto, contestualmente alla presentazione dell’istanza di avvio della fase di verifica, istanza di modifica sostanziale dello stabilimento ed istanza di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in essere.

In ottemperanza al principio della semplificazione amministrativa le istruttorie tecniche relative ai procedimenti di verifica di VIA e di rilascio dell’AIA sono state integrate in un’unica data di Conferenza dei Servizi svoltasi in data 28/06/2022 e convocata con nota prot. n. 78912 del 16/06/2022 da parte del Nucleo AIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale.

Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i..

Rilevato che:

Stato di fatto

Il proponente per lo stabilimento di Strada Settimo 410 a Torino è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 71-36159/2012 e s.m.i. per la seguente attività:

- *Codice 6.4: Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale).*

Lo stabilimento, che dal punto di vista amministrativo insiste sui comuni di Torino, Settimo Torinese e San Mauro Torinese, si sviluppa su una superficie di circa 88.000 mq.

Lo Stabilimento è costituito complessivamente da 7 fabbricati principali a cui si aggiungono alcuni locali per servizi generali:

1	Palazzina uffici ("Innovation Center")	A
2	Stazione di ricevimento e stoccaggio del caffè crudo (o verde)	D
3	Area 3 per la produzione	B
4	Area 4 per la produzione	E
5	Area San Giorgio per la produzione	C
6	Magazzino prodotto finito	F
7	Reparto G ("1895") per la produzione	G

All'arrivo presso lo stabilimento (dalle h 6 alle h 22 per 5 gg/settimana per 50 settimane) il caffè crudo, scaricato in sacchi da autocarri o sfuso da autocisterne o container, viene stoccato in appositi sili di immagazzinamento sino all'avvio alla lavorazione dove il prodotto viene trasferito in sili più piccoli, per la pesatura e la miscelazione, e quindi indirizzato alle tostatrici.

Una volta torrefatto il caffè viene accumulato in altri sili di stoccaggio intermedio e nuovamente pesato e/o miscelato. Da qui il prodotto è avviato alla macinazione e/o al confezionamento ed infine all'immagazzinamento.

La movimentazione del caffè è effettuata mediante trasporti pneumatici o meccanici.

Gli scarichi idrici sono collettati a quattro punti principali, di cui 2 riguardano anche acque industriali, mentre i restanti sono relativi a scarichi meteorici e/o domestici. L'approvvigionamento avviene mediante 3 punti di allacciamento all'acquedotto ad uso igienico sanitario e per la tostatura, da 3 pozzi ad uso industriale e da 2 punti di allacciamento ad uso antincendio.

Stato di progetto

Nel generale processo di sviluppo ed incremento della produzione la società proponente ha intenzione di aumentare la capacità produttiva dello stabilimento passando dall'attuale capacità produttiva di 105.500 tonnellate/anno di caffè confezionato a circa 142.000 tonnellate/anno mediante:

- l'installazione di 4 nuovi impianti di tostatura;
- l'aumento delle giornate adibite alla ricezione delle materie prime, passando dagli attuali 5 a 6 giorni alla settimana, sempre con orario dalle 6:00 alle 22:00.

Nel fabbricato B, dove attualmente sono presenti 6 tostatrici centrifughe denominate RZ e 5 tostatrici centrifughe denominate SY, si provvederà alla rimozione di 2 SY (attuali SY3 e SY4) ed all'aggiunta di un nuovo impianto a tamburo denominato T7-A3.

Nel fabbricato C, dove attualmente sono presenti 3 tostatrici centrifughe denominate RZ, si provvederà all'aggiunta di 3 nuovi impianti a tamburo denominati T4SG, T5SG e T6SG.

Nel fabbricato C è prevista inoltre l'aggiunta di due nuovi sili intermedi di servizio, uno per lo stoccaggio del caffè crudo e uno per lo stoccaggio del caffè una volta tostato, la rimozione di due linee di confezionamento caffè macinato in pacchetti da 250 g e l'inserimento di una nuova linea di confezionamento caffè in grani in pacchetti da 500 g o 1000 g.

Considerato che:

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista della pianificazione territoriale

L'area oggetto dell'intervento è un'area a destinazione produttiva non gravata da vincoli di tipo territoriale ed ambientale e senza evidenze di fenomeni di dissesto.

L'area si colloca nella più ampia area produttiva "Pescarito" che è una delle più importanti del territorio della CmTO classificata come Ambito produttivo di II livello dal PTC2.

Allo scopo di rendere omogenea la gestione urbanistica del comprensorio nel 2018 è stata sottoscritta una apposita convenzione tra la il proponente ed i Comuni di Torino, Settimo Torinese e San Mauro Torinese sui quali insiste lo stabilimento.

2. dal punto di vista progettuale ed ambientale

Nel suo complesso la documentazione presentata dal proponente è più completa ed esaustiva rispetto a quanto dovuto per legge per una procedura di verifica di VIA (contenuti nell'allegato IV-bis alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006); ciò, unitamente al coordinamento con la procedura per il rilascio dell'AIA, ha consentito di valutare in maniera adeguata gli aspetti generali dell'intervento proposto e gli impatti derivanti dallo stesso.

Le nuove attività in progetto si vanno ad inserire in un ampio ed articolato stabilimento per il quale, con l'AIA in essere, sono state già individuate le più idonee prescrizioni e condizioni a cui il soggetto titolare deve attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione per la riduzione e la prevenzione integrate dell'inquinamento.

In generale è stato dato atto di una corretta gestione dello stesso in riferimento alla normativa tecnica di settore, dei presidi ambientali e delle modalità gestionali che si intendono adottare, anche in relazione

all'ampliamento previsto, per la salvaguardia delle diverse matrici ambientali potenzialmente coinvolte, ritenute sufficienti per la finalità della presente procedura ma che andranno comunque puntualmente riverificate in sede di rilascio dell'AIA.

Fase di cantiere

Non si evidenziano criticità in tal senso; per rendere l'area pienamente funzionale saranno infatti sufficienti modesti interventi di riorganizzazione mediante adeguamenti delle reti tecnologiche e l'installazione delle nuove tostatrici e dei nuovi sili.

Gestione rifiuti

Le aree destinate alla gestione dei rifiuti prodotti, le caratteristiche delle stesse e la loro gestione in regime di deposito temporaneo rimarranno invariate.

Acque reflue, gestione acque meteoriche

Non si ravvisano modifiche dal punto di vista della gestione degli scarichi e delle acque meteoriche, da superfici scolanti e non, e dunque vengono confermati gli intendimenti tecnici e gestionali che hanno portato al rilascio dell'attuale provvedimento autorizzativo.

Emissioni in atmosfera

Lo stabilimento è dotato di sistemi di abbattimento che rientrano fra le migliori tecniche disponibili (BAT); per le nuove 4 tostatrici, con letti catalitici di tipologia a bassa emissione di ossidi di azoto, si prevedono prestazioni ambientali migliori rispetto agli impianti che verranno sostituiti.

Rimangono ancora necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale che possono migliorare ulteriormente le prestazioni ambientali dello stabilimento e mirate soprattutto, così come emerso in sede di conferenza dei servizi ed oggetto di richiesta integrazioni nell'ambito della procedura di AIA (nota prot. n. 87635 del 30/06/2022), alla riduzione delle emissioni di ossidi di azoto ed alla gestione di eventuali segnalazioni od esposti riguardanti molestie di tipo olfattivo delle quali, fino ad oggi, non ve ne è mai stata evidenza.

Rumore

Sulla base della relazione previsionale di impatto acustico redatta conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 9-11616 del 2 febbraio 2004 "*Criteria per la redazione della documentazione di impatto acustico*" non si riscontrano particolari criticità in merito all'impatto acustico dello stabilimento nella configurazione di progetto (l'introduzione di nuovi macchinari ed aumento traffico indotto).

Si ritiene comunque opportuno prevedere raggiunte le condizioni di regime dello stabilimento nella configurazione di progetto una campagna di rilevazioni strumentali del rumore presso i recettori individuati in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione.

Traffico e viabilità

Dal punto di vista logistico l'area Pescarito è facilmente accessibile da diverse importanti direttrici viarie (A4, A5, Tangenziale di Torino, SP 11 Padana Superiore) senza dover interessare i centri urbani limitrofi. Tale viabilità è da ritenersi sufficientemente articolata per poter assorbire il traffico indotto derivante dalla realizzazione del progetto.

Rispetto alla situazione in essere è stato calcolato un traffico medio incrementale di circa 0,9 automezzi/ora

in ingresso ed in uscita.

Considerato inoltre che:

Nel corso dell'istruttoria è stato acquisito il verbale dell'Organo Tecnico della Città di Settimo Torinese trasmesso nota prot. n. 34823 del 22/06/2022 dove viene evidenziato che *“Per quanto di competenza, non si rilevano ragioni ostative alla conclusione del procedimento in atto”*.

Nel verbale viene precisato che *“In relazione alle eventuali compensazioni di tipo ambientale che il provvedimento autorizzativo potrà contenere, si segnala l'individuazione di alcuni possibili interventi (intervento di riqualificazione delle reti di drenaggio delle acque meteoriche in ambito territoriale dello stabilimento Lavazza – interventi inerenti lo sviluppo della rete ciclopedonale in ambito sovracomunale). Maggiori dettagli, laddove si rendano necessari, potranno essere forniti su richiesta degli Enti interessati”*.

Ritenuto che sulla base dell'istruttoria tecnica svolta:

In generale le modifiche previste allo stabilimento non determinano significativi effetti ambientali aggiuntivi o differenti rispetto alla situazione in essere sulle diverse matrici ambientali ed antropiche interessate; ciò in relazione ai presidi ed alle modalità operativo/gestionali già individuate ed in relazione alle ulteriori prescrizioni e condizioni che verranno individuate in Autorizzazione Integrata Ambientale a cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione, per la riduzione e la prevenzione integrate dell'inquinamento.

Non si ravvisano criticità che necessitino di approfondimenti tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VIA; come già indicato le valutazioni di carattere progettuale e gestionale che possono migliorare ulteriormente le prestazioni ambientali dello stabilimento, mirate soprattutto alla riduzione delle emissioni di ossidi di azoto ed alla gestione di eventuali segnalazioni od esposti riguardanti molestie di tipo olfattivo, sono già state oggetto di specifica richiesta di integrazioni e verranno valutate nella successiva fase autorizzativa.

Non si ritengono necessarie opere di compensazione ovvero interventi con valenza ambientale finalizzati al miglioramento delle condizioni dell'area di intervento o di area vasta che vadano a compensare gli impatti residui non mitigabili; le *“eventuali compensazioni di tipo ambientale”* citate nel Verbale dell'Organo Tecnico della Città di Settimo Torinese trasmesso nota prot. n. 34823 del 22/06/2022 potranno pertanto eventualmente essere oggetto di accordi tra i soggetti interessati.

Ritenuto pertanto di poter escludere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. ed art.10 comma 3 l.r. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i., il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, solo subordinatamente al rispetto delle condizioni ed adempimenti elencati in dettaglio nel dispositivo del presente provvedimento.

Visti:

- i pareri giunti e depositati agli atti;
- la L.R. 40/98 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di

conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo **di escludere** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed art. 10, comma 3 della l.r. 40/98 e s.m.i., il progetto presentato in data 29/04/2022 denominato “*Modifica dell'impianto di produzione*” dalla Società **Luigi Lavazza s.p.a.** con sede legale in Torino – Via Bologna n. 32 e Partita IVA n. 00470550013 - **dalla fase di Valutazione** (art. 12 della l.r. 40/98 e s.m.i. ed artt. 23 e 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), subordinatamente a quanto di seguito specificato:

Condizioni per la realizzazione dell'intervento

1) Il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 29/04/2022 ivi incluse le misure di mitigazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto nel presente provvedimento ed in quelli seguenti. Qualsiasi modifica che possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente dovrà essere sottoposta al riesame del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA della Città Metropolitana di Torino.

Termine per la verifica di ottemperanza: entro 6 mesi dalla comunicazione della fase di esercizio dello stabilimento secondo le previsioni di progetto con dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative e corredate da materiale fotografico relative alla realizzazione del progetto e delle misure di mitigazione incluse nella documentazione progettuale presentata nonché di quelle che verranno eventualmente ulteriormente prescritte in sede autorizzativa.

Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza: Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino e Dipartimento ARPA.

Condizioni da realizzarsi in fase di esercizio (monitoraggi)

2) Rumore: entro sei mesi dalla comunicazione dell'inizio della fase di esercizio dello stabilimento secondo le previsioni di progetto effettuare una campagna di misurazione strumentale del rumore presso i recettori individuati in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione.

Termine per la verifica di ottemperanza: entro 30 giorni dall'adempimento della stessa con trasmissione di specifica relazione.

Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza: Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino e Dipartimento ARPA.

Adempimenti

Al Dipartimento ARPA territorialmente competente ed al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino dovrà essere tempestivamente comunicata l’inizio della fase di esercizio dell’impianto secondo le previsioni di progetto.

AVVERTE CHE

Ai sensi dell’art. 28, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo ai sensi del quale *“il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, trasmette in formato elettronico all’autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell’ottemperanza”*. In particolare, al fine di consentire il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, il proponente dovrà comunicare trasmettere al soggetto individuato per la verifica di ottemperanza, nel rispetto dei tempi indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all’attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle eventualmente contenute nel presente atto ed in quelli successivi.

Il mancato rispetto delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica VIA comporta quanto previsto dall’art. 29 comma 2 e, per quanto concerne le sanzioni, quanto previsto dal comma 5 del D lgs. 152 2006 e s.m.i. *“Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 80.000 euro nei confronti di colui che, pur essendo in possesso del provvedimento di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, non ne osserva le condizioni ambientali”*.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all’articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l’Ufficio di deposito progetti e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 02/08/2022

IL DIRIGENTE (DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E
VIGILANZA AMBIENTALE)
Firmato digitalmente da Claudio Coffano